

Provincia *di* Ancona

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 147 DEL 06/10/2026

OGGETTO: CONTROLLO DI GESTIONE - REFERTO ANNO 2025. PRESA D'ATTO

L'anno 2026 il giorno 06 del mese di ottobre alle ore 16:40, nella sede della Provincia, convocata nei modi di legge, si è tenuta la seduta presidenziale: il Presidente, CARNEVALI DANIELE, con la partecipazione del Segretario Generale, SAVINI MARINA, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art.37, comma 6, dello Statuto della Provincia di Ancona.

ADOTTA

il decreto di seguito riportato.

OGGETTO: CONTROLLO DI GESTIONE - REFERTO ANNO 2025. PRESA D'ATTO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'attività di controllo di gestione è disciplinata dagli artt. 196, 197, 198 e 198-bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- in particolare, il controllo di gestione rappresenta *“la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”* (art. 196 D.lgs. n. 267/2000);
- le modalità del controllo di gestione (disciplinate nell'art. 197) prevedono che l'oggetto di controllo *“sia l'intera attività amministrativa e gestionale dei comuni”* e che tale attività sia svolta *“con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente”*;

PREMESSO inoltre che:

- il Controllo di Gestione, individuato quale uno dei quattro controlli interni previsti dall'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, ha assunto una funzione trasversale di supporto alle decisioni di gestione, con il compito di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle azioni condotte, al fine di ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto costi/risultati;
- il Controllo di Gestione rappresenta un processo precipuamente finalizzato ad analizzare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati della gestione attraverso parametri aziendalistici;
- il Controllo di Gestione costituisce inoltre strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012 ed acquisito da questa amministrazione nella Sezione 2 - Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, approvato con decreto del Presidente n. 61 del 08/05/2025;

DATO ATTO che:

- le fasi del controllo di gestione previste dall'art. 197, comma 2, sono:
 1. Predisposizione del PEG;

2. Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
 3. Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- è inoltre previsto che il controllo di gestione *“sia svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi”* (comma 3) e che *“la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7.”* (comma 4);
 - l'attività del controllo di gestione è rendicontata attraverso la predisposizione di un Referto, ai sensi degli art.198 e 198bis, che hanno altresì previsto la comunicazione dello stesso *“agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili”* e alla Corte dei Conti;
 - per il Referto la legge non prevede un modello standard ed unico per le varie amministrazioni, lasciando alle stesse di personalizzare il documento;

CONSIDERATO che:

- il Referto del Controllo di Gestione ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- la strutturazione e l'impostazione del controllo di gestione è gestita collegando le due specifiche procedure informatiche utilizzate, la prima dedita alla rilevazione e monitoraggio degli obiettivi di gestione, sulla scorta degli “obiettivi strategici” e degli “obiettivi operativi” del DUP, l'altra al controllo di gestione, che analizza l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività dell'ente;
- attraverso le procedure anzidette, si ottiene un sistema imperniato sugli “Obiettivi di gestione”, come livello base, fondamentale per dare riscontro dello stato di attuazione infrannuale e annuale dei programmi, al fine di alimentare sia il “controllo strategico” che il “controllo di gestione”, nonché la “valutazione della performance”;
- la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, congiuntamente all'analisi dei risultati del controllo di gestione, rappresenta un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'Ente, prevedendo l'obbligo di effettuare periodiche

verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Infatti, la ricognizione dei programmi è *precondizione fondamentale* per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del nuovo DUP;

- l'ufficio controlli dell'Ente, incardinato nell'Area Bilancio Controllo Enti partecipati del Settore II a supporto del Segretario Generale, per quanto riguarda il controllo di gestione ed il controllo strategico, si pone come sostegno alla programmazione con l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, attraverso il monitoraggio e la predisposizione di report sulla gestione al fine di apportare tempestive manovre correttive in modo da garantire il buon andamento della gestione;

VISTO il Referto del controllo di gestione riferito all'anno 2025, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DATO che il presente lavoro è frutto di uno studio di approfondimento e miglioramento delle attività del controllo avvalendosi dei dati e del rendiconto 2025 e del sistema informativo di contabilità analitica per la rilevazione strutturata dei fatti aziendali e dell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal nuovo applicativo software CGS – Controllo di gestione;

CONSIDERATO che:

- acquisite e amplificate le conoscenze della procedura informatica si è provveduto a strutturare per il 2025 tale forma di controllo attraverso il miglior utilizzo degli strumenti del software CGS - Controllo di Gestione, migliorando alcuni aspetti pratici rilevati dai risultati dall'attività pregressa;
- è stato migliorato l'utilizzo del sistema informativo di contabilità analitica per la rilevazione strutturata dei fatti gestionali;
- si è continuato ad utilizzare i centri di costo creati negli esercizi precedenti abbinati ai capitoli e ai fattori, in modo da avere una visuale continuativa ed ottimale dei vari centri di costo abbinati alle varie aree di responsabilità nel tempo;
- si è aumentato il coinvolgimento di altri uffici (es. personale, magazzino economale, inventario beni mobili, patrimonio ecc.) al fine di aumentare le sinergie collaborative al fine di una rilevazione più efficace dei dati;
- sono state raccordate sempre di più tutte le gestioni contabili in un sistema unitario di analisi (dati ottenuti dai vari gestionali: personale, magazzino, inventario beni immobili e beni mobili) per disporre di dati in grado rilevare i costi diretti e di trasferire, secondo criteri e regole ben precise, i costi indiretti sostenuti;
- dall'analisi delle attività e della rendicontazione dei risultati degli esercizi precedenti sono stati rivisti sia alcuni criteri di rilevazione ed imputazione dei costi

diretti ai centri finali sia i criteri di rilevazione ed imputazione costi indiretti da ripartire/ribaltare sui centri finali utilizzati dell'esercizio precedente;

- per il 2025 è proseguita l'attività di comparazione temporale dei risultati di tale attività con i risultati degli esercizi precedenti attraverso la reportistica prodotta dei settori dell'Ente e delle varie aree che li compongono al fine della valutazione dell'andamento dei fenomeni osservati;

CONSIDERATO che tale attività ha lo scopo di ottimizzare, mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati sottolineando che la pianificazione, la programmazione e il controllo sono processi che si integrano tra loro, ognuno conseguente e indispensabile all'altro, e che rappresentano un sistema di connessione di elementi funzionalmente unitario;

CONSIDERATO che:

- il referto, ai sensi dell'artt. 198 e 198 bis, sarà trasmesso alla Corte dei Conti, mediante caricamento sul sistema informativo online - portale ConTE, ed ha come destinatari il Presidente, i Dirigenti e i Responsabili di Area, il Collegio dei Revisori e l'Organo Indipendente di Valutazione (OIV);
- il contenuto del Referto del controllo di gestione, pur potendosi senz'altro arricchire, nel tempo a fronte dell'attività di controllo e di rilevazione svolte, si ritiene possa comunque costituire, già con il documento allegato, una buona ed utile base per una possibile attività di benchmarking tra amministrazioni o confronto temporale per questo ente in relazione alle annualità precedenti e successive;

RITENUTO procedere alla presa d'atto del referto del controllo di gestione riferito all'anno 2025, nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

VISTO che l'atto riporta il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile degli uffici competenti;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015 e modificato con deliberazioni n. 2 del 28/04/2017, n. 4 del 20/12/2022 e n. 2 del 16/01/2024;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione del C.P. n. 36 del 29/12/2020, modificato con deliberazioni del C.P. n. 12 del 20/05/2021, n. 40 del

30/10/2024, e da ultima n. 20 del 19/05/2026 che tra l'altro rafforza gli strumenti di programmazione e di controllo che l'Ente ha adottato a partire dal 2021;

VISTO il regolamento "Il sistema dei controlli interni della Provincia di Ancona, approvato con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti al Consiglio provinciale n. 2 del 9 /01/2013 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 29/12/2020;

RICHIAMATA la determinazione n. 1181 del 19/9/2022 adottata dal Segretario generale di approvazione della "Nota metodologica per l'espletamento del controllo strategico e del controllo di gestione", che rappresenta in dettaglio le modalità per impostare ed organizzare tali tipologie di controllo nell'ente, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni della Provincia di Ancona, approvato con deliberazione del Consiglio n. 38/2020;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 146 in data 16/11/2023 con il quale è stato confermato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore II a decorrere dal 19/12/2021 e fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad interim, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o a tempo determinato;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1779 del 22/12/2025 ad oggetto "Dott.ssa Meri Mengoni. Settore II Area "Bilancio, Controllo Ed Enti Partecipati". Conferimento di titolarità di Elevata Qualificazione per Il periodo 01/01/2026 - 31/12/2027 - Delega di funzioni", con la quale si conferma la Dott.ssa Meri Mengoni nella titolarità dell'incarico di posizione organizzativa dell'Area "Bilancio e Controllo ed Enti Partecipati" del Settore II;

DECRETA

1. che quanto specificato nelle premesse costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamato, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
2. di prendere atto del referto del controllo di gestione riferito all'anno 2025, nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il referto, ai sensi dell'artt. 198 e 198 bis, sarà trasmesso alla Corte dei Conti, mediante caricamento sul sistema informativo online - portale ConTE, ed ha come destinatari il Presidente, i Dirigenti di Settore e i Responsabili di Area, il Collegio dei Revisori e l'Organo Indipendente di Valutazione (OIV);

4. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente provvedimento al fine di prendere atto del Referto anno 2025.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DECRETO

N. 2839/2026

OGGETTO: CONTROLLO DI GESTIONE - REFERTO ANNO 2025. PRESA D'ATTO

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di decreto indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 05/10/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

SAVINI MARINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
SAVINI MARINA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CARNEVALI DANIELE

Classificazione 03.02.01
Fascicolo 2026/78